

Informativa Senato Accademico del 21 aprile 2009

Care colleghe e cari colleghi,

nel corso delle Comunicazioni sono stati affrontati i seguenti argomenti:

- 1) l'Ing. Genovese, dietro invito del Rettore, ha illustrato il progetto che il Centro di Calcolo sta ultimando per la realizzazione di un sistema integrato (telefonia mobile – fissa) che, a regime, dovrebbe portare ad un considerevole abbattimento delle spese telefoniche;
- 2) è stato comunicato che il Consiglio comunale ha approvato la realizzazione di una “metropolitana leggera” che dovrebbe collegare le linee A e C della metro e quindi tutti gli edifici delle Facoltà alle due stazioni. Il Rettore ha accolto il progetto con molto entusiasmo, indispensabile ormai per superare lo storico isolamento del nostro Ateneo dal resto della città. Il costo dei lavori ammonta a circa 400 milioni di euro, con inizio previsto in novembre e durata stimata fino all'ultimazione di due anni e mezzo-tre. Il Rettore ha sottolineato che tale risultato è stato raggiunto grazie al suo costante dialogo con le autorità politiche del territorio;
- 3) il previsto “Museo dello sport”, che avrebbe dovuto trovare collocazione nel campus universitario, sorgerà invece presso il Foro Italico; in compenso, il Comune lascerà all'Università le risorse stanziare all'uopo (25 milioni di euro) e l'autorizzazione a realizzare struttura per una cubatura di circa 20.000 m³.

Al punto 3 dell'o.d.g. relazionavano al consesso i Presidenti di Commissioni. Di seguito, quanto discusso circa il piano della programmazione triennale in sede di Commissione programmazione e sviluppo del 31 marzo 2009.

“Per il secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente dà la parola alla Dott.ssa S. Quattrocioche che presenta alcune recenti norme ministeriali relative all'attribuzione del F.F.O. per l'anno in corso. I parametri numerici di ripartizione sono ancora in fase di esame da parte degli uffici dell'Ateneo, la Dott.ssa Quattrocioche ritiene di poter fornire ulteriori precisazioni entro qualche settimana. Il Presidente aggiorna quindi tale esame alla prossima riunione ed apre la discussione alla quale intervengono il Dott. Di Santi, il Sig. Posca ed il Sg. Mosconi.

Il Dott. Di Santi ritiene opportuno che i dati relativi al F.F.O. siano forniti dall'Amministrazione perché rappresentano l'elemento fondamentale per poter avviare un ragionamento sulle modalità di distribuzione delle risorse nell'Ateneo. Le recenti informazioni fornite dal Rettore circa l'ampliamento del F.F.O. danno alla Commissione l'occasione per avviare un approfondimento sulle politiche di programmazione e sviluppo dell'Ateneo che non è assolutamente il caso di lasciarsi sfuggire. Quindi l'auspicio è che in occasione della prossima seduta della Commissione si possa procedere all'esame di questi elementi sulla base dei precisi indicatori richiesti dal Ministero all'Amministrazione: essenziali per poter procedere allo studio delle varie ipotesi della distribuzione delle risorse all'interno delle componenti dell'Ateneo, in quanto tali risorse potrebbero rappresentare per il personale tecnico amministrativo la possibilità di dare

soddisfazione ai tanti istituti contrattuali finora rimasti disattesi. I senatori Posca e Mosconi si associano a questa richiesta, e sottolineano l'importanza che il Senato affronti una discussione su questo punto.”

Comunico che non vi è stato alcun seguito, nemmeno dopo ulteriore richiesta che ho inoltrato presa visione di una circolare ministeriale (del 27 marzo, prot. n. 478) che impone alle Università di fornire dati sulla programmazione entro il 30 aprile 2009: risultano quindi totalmente disattese tutte le previste norme in materia di trasparenza degli atti amministrativi.

Al punto 4.1 dell'o.d.g. abbiamo preso atto del “Conto consuntivo” relativo all'esercizio finanziario 2008. Dalla relazione tecnica a corredo dei conti si evince che la situazione contabile dell'Ateneo è nettamente peggiorata rispetto all'anno precedente, sia in termini di “gestione di competenza” che di “gestione di cassa”. In entrambi i casi la situazione, decisamente critica, è stata fronteggiata utilizzando l'intero avanzo di amministrazione del 2007. Viene quindi da domandarsi a quali risorse aggiuntive potrà fare ricorso l'Amministrazione alla chiusura dell'esercizio finanziario 2009, qualora ci si trovi nella medesima condizione. La risposta non è né scontata né semplice. Dopo una attenta valutazione dei singoli capitoli di spesa emerge chiaramente che c'è stata una gestione molto “allegra” delle risorse e che il precedente Rettore Finazzi Agrò ha evidentemente voluto “raschiare il fondo del barile” per non lasciare nulla al successore. Ma è altrettanto chiaro che qualcuno (i soliti noti) ha beneficiato di questa politica e di questo sperpero di risorse pubbliche. Si spera che i sacrifici che sarà necessario affrontare per raggiungere il riequilibrio finanziario non siano come al solito addebitati al personale tecnico-amministrativo, che non ha, allora come ora, beneficiato di quegli introiti (fatta eccezione per pochi “eletti” alla corte del sovrano).

Al punto 5.1 dell'o.d.g. si è discusso del “Regolamento di Ateneo sulla gestione delle attività di sicurezza e prevenzione negli appalti, contratti d'opera, forniture e servizi e nelle attività esterne”. Come avevo già dichiarato in occasione della discussione in Commissione “bisogna prendere atto che la proposta di regolamento contiene una normativa tecnica di cui si ravvisa l'opportunità di introduzione nel ns. Ateneo, per cui va accolta favorevolmente”. Ma chiesi subito (era il 19 settembre 2008) che “l'attuazione fosse completata con l'introduzione della regolamentazione per la nomina dei rappresentanti dei lavoratori in materia di sicurezza”. Nel corso della discussione sono intervenuti i colleghi Mosconi e Posca ravvisando la stessa necessità e lamentando, a ragione, che la questione, di natura anche sindacale, dovrebbe essere oggetto di contrattazione decentrata.

Giancarlo Di Santi